



Agricoltura col cappio al collo

La produzione può costare fino al 200% in più

Servizi a pagina 5

In ansia per l'Ucraina invasa

*Profughi in arrivo, gli allevamenti senza mangimi
a pagina 3*

ACQUA 2
Dalla Regione 340 milioni
per rifare le reti idriche

GRANO 3
Via alla classificazione
della filiera con la pasta

INNOVAZIONE 7
Tecnologie digitali
la svolta in agricoltura

AGROALIMENTARE 9
Settore a gonfie vele
prima del caro-energia

CONTRO LA SICCITA'

«Maxi intervento sulle condotte in Capitanata»

La Regione investe 340 milioni per ammodernare le reti idriche

La Regione Puglia mette in campo 340 milioni di euro fino al 2027 sull'approvvigionamento, sulla depurazione e sulle reti idriche della provincia di Foggia. È la sintesi degli interventi a breve termine proposta, dal vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture, Risorse Idriche e Tutela delle acque, Raffaele Piemontese, in occasione della presentazione del Piano dell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, redatto e elaborato dall'Autorità Idrica Pugliese, illustrato a Foggia, a Palazzo Dogana, per un confronto con i sindaci e gli amministratori locali della Capitanata.

“Parliamo di un complesso di investimenti sull'acqua, la principale risorsa di cui la Capitanata ha bisogno per la sua agricoltura, per l'industria, per il turismo, per le famiglie e per tutelare sempre meglio il nostro mare e, più in generale, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, appena entrati tra i valori fondamentali protetti dalla Costituzione italiana”.

I grandi obiettivi strategici del Piano riguardano la lotta alle perdite di acqua nelle reti, la qualità dell'acqua distribuita e di quella depurata a tutela dell'ambiente, del mare e dell'economia blu, il completamento delle infrastrutture mancanti o insufficienti, gli standard di servizio a cittadini e imprese in termini di



regolarità di erogazione e di continuità del servizio.

“Obiettivi importanti per raggiungere i quali è necessario selezionare opere realizzabili e che abbiano un forte impatto sulla qualità della vita delle persone, come sarà per l'estensione della rete di fognatura nera nella Piana di Mattinata - ha aggiunto Piemontese - o più in generale su un insieme di interventi con cui riconquisteremo la qualità del nostro mare e l'equilibrio del grande Golfo di Manfredonia”.

Il riferimento del vicepresidente è all'intervento da 5 milioni e 200 mila euro che rivoluzionerà l'ecosistema della splendida Piana di Mattinata con la realizzazione della rete fognaria, a quello da 8 milioni e mezzo di euro per l'indirizzamento dei reflui delle marine all'impianto depurativo di Manfredonia, ai massicci investimenti sulle opere integrative dello schema idrico del Gargano Nord, quindi nei Comuni di San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Peschici e Vieste, che consistono in 26 milioni di euro

entro i prossimi 8 anni e ulteriori 42 milioni entro i prossimi 15 anni.

“Diversificare l'approvvigionamento e risparmiare riducendo le perdite sono indirizzi essenziali rispetto a un fabbisogno idrico che, per la provincia di Foggia, è sempre molto complesso”, ha sottolineato il vicepresidente.

In relazione agli interventi sull'approvvigionamento e la grande adduzione, in provincia di Foggia sono previste due grandi opere: una diramazione che, dall'invaso del Locone, porterà l'acqua direttamente all'abitato di Foggia, l'altra che dalla diga di Occhito alimenterà tutta la dorsale Nord fino a Vieste. Quest'ultima opera sarà comprensiva dei relativi serbatoi di compenso per l'alimentazione di tutti i Comuni che si trovano a Nord del Gargano, fino a Vieste. I due interventi impegneranno circa 75 milioni e 200 mila euro.

Piemontese:
«Un complesso piano di investimenti sull'acqua per l'agricoltura»

Il tempo perso

Opere necessarie ma se ne parla da quarant'anni

“Sono opere di cui si discute da 40 anni - ha osservato Piemontese - e oggi arriva a maturazione un insieme di risorse che programiamo attingendo il 40 per cento dalle tariffe che pagano i cittadini e per il resto dai fondi europei che governa la Regione Puglia: oggi un problema di risorse non c'è, la sfida che abbiamo tutti davanti è trasformare quelle risorse in opere concrete. Per questo ci siamo impegnati in questa serie di incontri: il metodo di lavoro dell'Amministrazione Emiliana è centrato su un confronto continuo con i sindaci che sono i rappresentanti istituzionali più vicini ai cittadini”.

Forte l'investimento che il nuovo Piano d'Ambito indirizza sugli interventi di manutenzione straordinaria, la cui gestione avviene direttamente a livello locale e che integrano gli interventi infrastrutturali, garantendo il mantenimento degli obiettivi di servizio.

Solo per fronteggiare la lotta alle perdite di acqua, su una rete lunga 21 mila chilometri quale quella dell'Acquedotto Pugliese, che, insieme ai 12 mila chilometri di rete fognarie ne fa l'acquedotto più grande d'Europa.

VIA ALLA CLASSIFICAZIONE

Filiera grano-pasta sempre più di qualità

In campo una metodologia di rating delle produzioni, una proposta per i produttori

La filiera grano duro-semola-pasta è sempre più coesa e si candida a vincere la sfida dell'aggregazione e dell'innovazione. In campo una metodologia di rating delle produzioni che ponga le premesse per poter scrivere una pagina nuova sul versante della determinazione del prezzo, con positive ripercussioni, a cascata, su tutti gli attori della filiera e sui consumatori, derivanti dall'individuazione di parametri condivisi e oggettivi per definire la qualità.

Il sistema "Fruclass", infatti, ideato dall'Università degli Studi della Tuscia su impulso delle associazioni firmatarie del protocollo d'intesa "Filiera grano duro-pasta di Qualità", ovvero Alleanza Cooperative Agroalimentari, Assosementi, Cia-Agricoltori Italiani, COMPAG, Confagricoltura, Copagri, Italmopa - Associazione Industriali Mugnai d'Italia e i pastai di Unione Italiana Food, ha permesso per la prima volta in Italia la restituzione in tempo reale di uno spaccato territoriale dei risultati delle campagne granarie 2019, 2020 e 2021, grazie all'elaborazione dei conferimenti di oltre 70 centri di stoccaggio dislocati lungo l'intera Penisola e all'analisi dei dati di oltre 410mila tonnellate di grano duro.

Con tale innovazione, della quale sono stati presentati i risultati del primo triennio di speri-



mentazione (consultabili su <http://granoduropasta.unitus.it/>) alla presenza del sottosegretario alle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio e del presidente della Commissione Agricoltura della Camera Filippo Gallinella, è stata individuata una soglia di ingresso nell'area della qualità, definita da parametri fissi concertati tra tutti i rappresentanti della filiera, ovvero il 13% di proteina e 78 kg/hl di peso specifico, ed è stato elaborato un sistema di classificazione del grano di alta qualità ponderato sui risultati della singola annata; è stato così dimostrato che si può definire un riferimento nazionale con cui distinguere in modo oggettivo le classi di qualità e quotare la produzione italiana.

«Sulla base di questi parametri è stato testato un sistema di identificazione di una soglia di accesso alle classi di alta qualità che tiene in considerazione la distribuzione del grado proteico e del peso specifico dei conferimenti di grano duro, permettendo di distinguere in ogni annata i valori oltre i quali riconoscere determinate e concordate premialità», hanno spiegato le associazioni firmatarie del protocollo

d'intesa "Filiera grano duro-pasta di Qualità", il cui auspicio è che «in uno scenario di ampia diffusione di Fruclass si arrivi ad avere una filiera che a fine luglio attende il dato finale della campagna e prende coscienza della classe di qualità entro la quale potrà collocare il prodotto».

«Il sistema, ideato da un gruppo di ricercatori coordinato dal prof. Emanuele Blasi del Dibaf dell'Università della Tuscia con il concorso delle associazioni firmatarie del protocollo, costituisce un supporto indispensabile per la filiera che può così verificare in corso d'opera l'effetto delle pratiche agronomiche proposte, andando a definire strategie dagli obiettivi misurabili e verificabili», hanno evidenziato le sigle della filiera, secondo cui "Fruclass" rappresenta una bussola indispensabile per non perdere la rotta tracciata dai contratti di filiera e per avere dei riferimenti condivisi con cui indirizzare e distribuire la premialità».

Il sistema "Fruclass" nasce su impulso delle associazioni firmatarie del protocollo

**Crisi Ucraina
Porti distrutti
non arrivano più
i mangimi richiesti**

Gli effetti della guerra in Ucraina si ripercuotono sugli agricoltori e sulle aziende zootecniche pugliesi. I fornitori di materie prime, concimi e alimenti per animali hanno informato i clienti che non potranno rispettare le consegne e sospendranno i contratti. La situazione che si è verificata nei territori del Mar Nero e nel mare d'Azov, al momento, rende dunque impossibile ricevere tutti i prodotti acquistati e l'arrivo dei quali era previsto in questi giorni. «Siamo profondamente addolorati per il dramma che sta attraversando il popolo ucraino. Le strutture portuali ucraine sono state bombardate e rese inutilizzabili e i porti russi sono interdetti al carico dei prodotti. Gli allevatori - dice il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro - stanno avendo serissimi problemi soprattutto nel ricevere forniture di farine di estrazione di girasole e dei cereali di produzione e provenienza ucraina e russa. Questo sta creando un danno enorme e accentua le difficoltà già provocate dei rincari sulle materie prime che va avanti da mesi».

GIOVANI AGRICOLTORI**«Siamo la leva economica per la ripresa»***Schiavone: «Numeri delle aziende in crescita, il segno di un settore virtuoso»*

Sostenere i redditi degli agricoltori tagliati dalla crescita dei costi di produzione e salvaguardare il potenziale produttivo del sistema agroalimentare per evitare che il calo di produzione porti un aumento ulteriore dell'inflazione. E' questa la ricetta proposta da Confagricoltura per affrontare questa delicata fase storica per il settore.

Una ricetta ancora più valida per la provincia di Foggia che vede il suo futuro imprenditoriale sempre più legato al settore agricolo. A testimoniare sono i numeri 2021 sulla natalità delle imprese elaborati dall'ufficio studi e comunicazione di Confagricoltura Foggia sui dati della Camera di Commercio. Il settore primario è, infatti, quello che alla fine del 2021 ha registrato tra le imprese giovanili il miglior saldo tra imprese cessate e nuove aziende nate. Sono ben 228 in più le imprese agricole di under 35 registrate sul territorio nell'anno appena concluso. Un risultato che scaturisce dalla nascita di 283 nuove iscrizioni a fronte di sole 77 cessazioni. Nessun settore produttivo è riuscito ad ottenere risultati simili. Si pensi che il commercio, settore tradizionalmente dina-



mico e numericamente più significativo tra le imprese, ha fatto registrare lo stesso numero di nuove iscrizioni (283) ma con un numero di cessazioni decisamente superiore (178).

“Questo dato testimonia la voglia sempre maggiore di agricoltura tra i giovani e la potenzialità del settore come elemento centrale per la ripresa economica del territorio”. Commenta così Filippo Schiavone, presidente di Confagricoltura Foggia i dati emersi dall'analisi. “La guerra in Ucraina si è innestata in una fase di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale. In questo contesto, come stanno dimostrando le difficoltà della filiera del grano, salvaguardare sul territorio il potenziale produttivo di settore modernizzandolo, anche con l'arrivo di giovani imprenditori, non può che essere un elemento positivo e di speranza per il futuro. Così come

l'aumento di società di capitali dimostra la voglia dell'agricoltura di Capitanata di affrancarsi da una immagine vecchia e stereotipata che non corrisponde alla sua realtà”.

A commentare i dati intervengono anche i giovani di Confagricoltura Foggia attraverso il presidente di ANGA, Antonio Andreano: “Questi dati certificano quello che da tempo

sosteniamo: l'impegno imprenditoriale dei giovani in agricoltura può essere la leva per una ripresa economica duratura della nostra provincia, anche in termini occupazionali. Questo percorso, però, potrà portare i frutti sperati solo se tutte le istituzioni locali metteranno in campo azioni in grado di assecondare e accompagnare questa tendenza. Innovazione, digitalizzazione e formazione sono le nostre parole chiave per favorire quel ricambio generazionale utile al consolidamento dell'agricoltura in Capitanata”.

«Sono ben 283 le imprese di under 35 in Capitanata nel 2021»

We are
AGRIFUTURE
OGGI E DOMANI

INNOVAZIONE
SOSTENIBILITÀ
EUROPA PAC

g *Unisciti a noi!*
ENTRA NELLA RETE DEI
GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI
CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2022

IL COSTO DELLE MATERIE PRIME**Caro energia, gli agricoltori temono che duri***La crisi scoppiata con i blocchi stradali nel Foggiano, aumenti del 200%*

Il caro energia mette in ginocchio allevatori e agricoltori, il decreto del governo stanziava circa sei miliardi per gli aiuti diretti in bolletta. «Si tratta di un primo segnale, ma che di sicuro da solo non è sufficiente a far fronte alla situazione», ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. La situazione è complessa, gli aumenti vanno oltre il 200% in molti dei fattori di produzione. Il sistema agricolo rischia il collasso se il costo delle materie prime continuerà a subire gli aumenti indiscriminati delle ultime settimane. Numerosi i blocchi stradali negli ultimi giorni, proprio la provincia di Foggia è stata epicentro della protesta dei camionisti prima e degli agricoltori poi che hanno condiviso le preoccupazioni degli autotrasportatori decisamente allarmati per il caro-gasolio. E così anche alcuni agricoltori foggiani si sono uniti ai blocchi con i loro trattori intasando alcune arterie della Capitanata, in particolare modo la statale 16.

E' un momento di grande incertezza. Molti produttori hanno smesso di produrre alcune cose per produrne altre che richiedono minor utilizzo di energia; altri



stanno seriamente pensando di fermarsi. «A questo - precisa Giansanti - si aggiunge il fatto che le risorse che arrivano da Bruxelles per sostenere gli agricoltori sono diminuite del 15%». Una congiuntura non facile aggravata dallo scoppio della guerra in Ucraina, dopo l'invasione della Russia, che ha finito con l'aggravare un quadro già abbastanza critico a causa dell'escalation dei prezzi. L'uscita dalla pandemia preannunciava un periodo di floridità e di ripresa che tuttavia si scontra con la crisi dei prezzi e la grave destabilizzazione politica innescata dalla Russia di Putin. Inoltre molti osservatori guardano con preoccupazione all'evolversi della crisi in Cina con Taiwan.

Tornando all'agricoltura, zootecnia, ortofrutta e florovivaismo sono i comparti che oggi più di altri stanno soffrendo. «Servono interventi significativi - ha rimarcato Giansanti - bisogna



andare incontro alle famiglie per consentire loro di affrontare il caro materie prime, ma serve anche una ridefinizione del costo del lavoro, per mettere in mano ai nostri collaboratori maggiori risorse economiche attraverso il cuneo fiscale». Secondo il presidente di Confagricoltura diviene necessario in questo scenario di crisi energetica il ruolo delle rinnovabili.

Le risorse da Bruxelles per sostenere gli agricoltori diminuite del 15%

Soluzioni green
Ora accelerare la transizione energetica nella campagne

Gli imprenditori agricoli pugliesi e lucani raccolgono la sfida della transizione energetica. Si è svolto l'incontro promosso da Confagricoltura ed Enel per illustrare alle aziende associate i contenuti degli accordi sottoscritti per offrire un pacchetto di soluzioni su misura per le aziende del settore che riguardano sia il fronte dell'energia, elettrica e gas, sia l'efficienza energetica. L'incontro è stato aperto dagli interventi dei presidenti Luca Lazzaro, presidente Confagricoltura Puglia e Francesco Paolo Battifarano, presidente Confagricoltura Basilicata, insieme a Donato Rotundo e Roberta Papili di Confagricoltura ai quali ha fatto seguito Claudio Fiorentini e Lanfranco Di Campello in rappresentanza di Enel Italia che hanno illustrato le opportunità offerte dalla transizione energetica grazie ad interventi mirati e personalizzati sui cicli produttivi agricoli.

«Il settore agricolo, direttamente e indirettamente» - ha sottolineato Lazzaro.

PREZZO POCO REMUNERATIVO

Latte, si continua a produrre in perdita

Lazzaro: «I caseifici disertano gli accordi, problemi seri per le imprese»

Non è bastato un accordo sottoscritto a ottobre scorso per risolvere la questione "Latte" in Puglia. Nonostante la firma dei rappresentanti dei produttori e quella delle associazioni di categoria dei trasformatori, allevatori associati a Confagricoltura Puglia lamentano che i caseifici non rispettano gli accordi sottoscritti nel protocollo di intesa. Una situazione che aggrava l'emergenza economica nelle aziende, realtà strette in una morsa tra il caro energia e un prodotto che viene pagato loro meno dei costi di produzione.

Per cercare una soluzione, Confagricoltura Puglia ha scritto all'Assessore all'agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia per riportare il problema al centro delle priorità regionali. «È una situazione ormai esplosiva, che sta portando a enormi problemi per le Aziende produttrici e, in prospettiva, porterà all'abbandono definitivo delle stalle con le ripercussioni che ben si può immaginare sull'intera economia di vasti territori - si legge nel documento inviato all'Assessore regionale a firma del presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro -. I caseifici, come ben sa, hanno disertato a novembre



dell'anno scorso l'ultima riunione del Gruppo ristretto del Tavolo che avrebbe dovuto redigere il contratto tipo per la fornitura del latte».

«Da quel momento, in pratica, agiscono come meglio gli conviene - viene rilevato - senza tenere in alcun conto che i prezzi dei fattori produttivi, nel frattempo, sono schizzati alle stelle e fanno firmare dei contratti a cui allegano Tabelle qualità completamente difformi da quelle definite anche con loro al Tavolo». A rafforzare il messaggio contenuto nel documento, Confagricoltura Puglia ha allegato copie di fatture che comprovano le proteste degli allevatori.

L'organizzazione è quindi pronta a sostenere in tutte le sedi i diritti dei propri associati a veder rispettati gli accordi. «Non nascondo che, se le cose non cambieranno in tempi brevi - conclude Lazzaro nella lettera all'assessore Pentassuglia - mi vedrò costretto a supportare la richiesta degli allevatori di mettere in campo azioni forti a difesa delle imprese che accendano i riflettori dell'opinione pubblica sulla situazione».

«Una situazione esplosiva che porterà all'abbandono delle stalle»

Esportazioni ok

L'ordinanza del governo blocca la peste suina



Una boccata d'ossigeno per gli allevamenti l'ordinanza dei ministri Patuanelli e Speranza a tutela del patrimonio suinicolo nazionale. L'ordinanza dei ministri delle Politiche agricole e della Salute fissa infatti una serie di misure al fine di bloccare la diffusione della peste suina africana, consentendo comunque la continuità delle attività produttive. «La filiera suinicola ha un ruolo di primo piano nell'ambito del Made in Italy agroalimentare - rileva Confagricoltura - dobbiamo quindi fornire le più solide rassicurazioni ai Paesi terzi, per tenere aperti i canali commerciali ed evitare una crisi di mercato che avrebbe pesantissime conseguenze di natura sociale ed economica.

Le esportazioni italiane del comparto - evidenzia Confagricoltura - si attestano attorno a 1,5 miliardi di euro l'anno, di cui oltre 500 milioni destinate fuori dai confini dell'Unione europea.

La concimazione della vite con EuroChem



✓ qualità ✓ quantità

ENTE^C® **Nitro^ophoska[®]**



eurochemagro.it
info.italy@eurochemgroup.com



AGRICOLTURA 4.0

Tecnologie digitali per l'ambiente valorizzano anche gli investimenti

Le tecnologie digitali per l'agricoltura 4.0 sono quelle che permettono la raccolta automatica, l'integrazione e l'analisi di dati provenienti dal campo, da sensori o da altre fonti e l'utilizzo di strumenti in grado di offrire un supporto preciso all'agricoltore nel processo decisionale relativo alla propria attività.

Droni, macchine spandiconcime a rateo variabile che, recepiti i dati da un Gps, dosano con precisione la quantità di concime necessaria in ogni area; irrigatori gestiti da software che irrorano acqua in base ai livelli di umidità registrati al suolo; applicazioni per smartphone, algoritmi per le proiezioni sul raccolto o sulla possibile diffusione di parassiti, sono alcune delle possibilità che la nuova agricoltura di precisione rende disponibile per ottimizzare il lavoro nei campi. Tecnologie e strumenti che garantiscono agli imprenditori agricoli di valorizzare il rendimento degli investimenti, oltre ad essere utili per garantire il rispetto dei vincoli ambientali.

Su questi percorsi innovativi sta puntando con decisione Confagricoltura Foggia che ha organizzato, in collaborazione con l'Ente di Formazione in agricoltu-



ra Enapra e Foragri, una settimana di training formativo riservato alle aziende agricole associate e condotto da docenti universitari ed esperti di settore provenienti da tutta Italia.

Per il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone: «Gli interventi legati all'agricoltura 4.0 sono fondamentali per il rilancio e il potenziamento del settore sul territorio. Per mantenere la centralità e la rilevanza attuale della Capitanata nell'agricoltura italiana c'è bisogno di innovazione e modernità. Abbiamo bisogno di esaltare le capacità produttive delle nostre grandi aree coltivate e l'agricoltura di precisione è una opportunità irrinunciabile. Evitare gli sprechi - conclude Schiavone - pianificare tutte le fasi di produzione e migliorare la tracciabilità della filiera sono obiettivi facilmente raggiungibili se si procede con convinzione in questa direzione. Un

percorso che assicura anche la valorizzazione delle nostre eccellenze con la sostenibilità ambientale oltre a poter divenire un modello concreto di produzione in chiave di transizione ecologica».

Filippo Schiavone:
«La Capitanata ha bisogno di innovazione per mantenere la sua centralità a livello nazionale»



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione
per i soci iscritti
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Foto di Copertina
Vincenzo Maizzi

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Publicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535
Progetto grafico
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 9 marzo 2022

FOCUS

ASSEGNO UNICO

Importanti novità per i figli dal 1° marzo 2022

Dal 1° marzo 2022 tutte le prestazioni sociali per i figli saranno abrogate e sostituite dall'Assegno Unico e Universale. La misura riguarderà tutti, anche chi fino ad oggi non aveva diritto agli assegni familiari. L'Assegno Unico e Universale sarà riconosciuto per ogni figlio minorenni a carico e per i nuovi nati a partire dal settimo mese di gravidanza, mentre per i figli disabili non avrà limiti di età. La prestazione sarà riconosciuta al genitore che fa la domanda o in pari misura tra i genitori. In caso di affidamento esclusivo l'assegno spetterà al genitore affidatario. L'importo varierà in base al valore ISEE del nucleo familiare. Il valore minimo oscillerà fra i 175 euro e i 50 euro per figlio, con maggiorazioni previste per figli diversamente abili.

Per le domande presentate entro il 30 giugno 2022 saranno corrisposti gli arretrati spettanti. Per presentare la domanda è possibile prendere appuntamento con i nostri uffici di Patronato.

MACCHINE AGRICOLE Prorogato l'obbligo di revisione

Le macchine agricole immatricolate entro il 1983 avrebbero dovuto essere revisionate entro il 30 giugno dell'anno scorso. La nuova data utile per procedere alla revisione dei mezzi agricoli è il 31 dicembre 2022. Nel frattempo, si spera che si proceda rapidamente a definire il quadro attuativo, a partire dalle modalità di esecuzione della revisione fino alla tipologia di controlli da svolgere sulle macchine.

Altro importante risultato di Confagricoltura è il recepimento nel decreto del Cdm della proroga della tracciabilità dei medicinali veterinari e dei medicati all'interno del Registro elettronico nazionale, "Vetinfo". Originariamente fissata al 28 gennaio, l'entrata in vigore del nuovo registro è stata posticipata al 30 aprile 2022.

IL 2021 ANNO D'ORO

Agroalimentare locomotiva della ripresa ma un freno arriva ora dal caro energia



Il settore agroalimentare ha assicurato un contributo importante alla ripresa dell'economia italiana registrata lo scorso anno, grazie anche alle esportazioni di settore che, con oltre 51 miliardi di euro, hanno raggiunto il massimo storico. Va sottolineato che la percentuale di crescita del PIL in Italia risulta tra le più elevate nella UE e a livello mondiale. Positivo dunque l'andamento dell'economia nazionale nel 2021 così come attesta dunque l'Istituto di statistica. Ma il futuro non sembra roseo, la realtà è sotto gli occhi di tutti tra caro-energia e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Il caro energia infatti ha già determinato una revisione al ribasso della percentuale di crescita prevista per il 2022. Una marcata contrazione è attesa anche in Germania, che è il principale mercato di sbocco per le nostre produzioni agroalimentari.

Occorre peraltro fare i conti con l'aumento dell'inflazione che riduce il potere di acquisto. Per alcuni prodotti più sensibili all'andamento del canale Ho.Re.Ca le imprese registrano già una diminuzione della domanda. Servono pertanto interventi urgenti e straordinari per tagliare la bolletta energetica a carico delle imprese,

in modo da assicurare la continuità dei cicli produttivi. E sul piano strutturale vanno superati i vincoli che frenano la diffusione delle energie rinnovabili.

L'aumento dei costi di produzione non riguarda infatti solo l'energia. Il rialzo, con percentuali fino a tre cifre nel giro di un anno, ha interessato gran parte dei beni intermedi uti-

lizzati dalle imprese agricole e da quelle della trasformazione. Dalle sementi ai fertilizzanti, fino alla carta, al vetro e alla plastica per gli imballaggi. Confagricoltura ha proposto al governo l'apertura di un tavolo con tutte le componenti della filiera agroalimentare, per tentare di concordare una strategia comune utile ad affrontare la

difficile situazione in atto. Con l'auspicio che, come previsto dalla Banca centrale europea, le tensioni inflattive si riducano nella seconda parte di quest'anno.

L'inflazione riduce il potere d'acquisto su alcuni prodotti domanda in calo

Via alle domande

Sostegno alla filiera olivicola dal 14 marzo

Disponibili 30 milioni, aiuto riservato per superfici minime di 2 ettari

Alla filiera olivicola olearia sono stati destinati 30 milioni di euro ripartiti in 10 milioni di euro per il sostegno di investimenti in nuovi impianti e 20 milioni di euro per l'ammodernamento di impianti già esistenti.

Sono ammessi a contributo costi fino ad un massimo di 12.577 euro per ettaro per i nuovi impianti e fino ad un massimo di 16.577 euro per ettaro, più i contributi per le piante e la potatura di riforma, in caso di ammodernamento di oliveti esistenti. L'aiuto è riservato per superfici minime di 2 ettari, all'uso di cultivar italiane, storiche/autoctone e all'adozione di sistemi di agricoltura di precisione (DSS) con sensori in campo. Per



l'ammodernamento è richiesto che l'età degli olivi sia pari o superiore a 40 anni.

I beneficiari potranno essere solo i produttori olivicoli associati ad OP con fascicolo aziendale attivo al momento della presentazione della domanda. Agea nell'istruttoria della domanda stabilirà una graduatoria fino ad esaurimento delle scorte sulla base della superficie interessata dando priorità agli interventi con maggiore superficie ubicati nelle aree svantaggiate così

come definite dall'art.32 del Regolamento Ue n.1305/2013 ovvero zone montane, zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, nonché altre zone soggette a vincoli specifici. Nell'ultima versione pubblicata in Gazzetta ufficiale, si aggiunge una ulteriore priorità assegnata agli impianti con un numero di piante a partire da 389 per ettaro e con conduzione in irriguo.

Il riferimento alle 389 piante per ettaro diventa anche il differenziale individuato nell'attribuzione del contributo. Al di sotto di tale limite il contributo massimo potrà essere di 8.228 euro per ettaro per nuovi impianti e di 12.228 euro per l'ammodernamento di impianti esistenti.




Polizze mezzi agricoli

....BASTA POCO E SEI IN MARCIA



**TUTELA LA TUA PRODUZIONE AGRICOLA
polizze multirischio**

A photograph of a small green seedling with two leaves growing out of a stack of gold coins. The coins are stacked on a mound of dark brown soil. The background is a blurred green field with sunlight filtering through the trees.

**Polizze assicurative agevolate
Per danni causati da:
GELO, GRANDINE, COLPO DI SOLE, ETC...**